

HONG KONG

170
DHD

3 SHAKES OF PEPPER
+
2 SHAKES OF SALT

42
AVERAGE
AVOCADOS
EAT PER /H



CHIVES
TOMATOES

PERFECT RATIO

GENTLE SLOPE 20°
= NO BRUISING

La sala da pranzo principale del ristorante. Sulla parete di fondo alcune disegni illustrano le ricette 'create' da Sal Curioso, il viaggiatore fantastico che dà il nome al locale.

The restaurant's main dining hall. Drawings illustrating some of the recipes 'created' by Sal Curioso – the imaginary traveller who gave the restaurant its name – have been applied to the back wall.

DI TUTTO... UN PO' JUST A LITTLE... OF EVERYTHING

txt: Francesca Tagliabue
ph: Edmond Leong, Stefano Tordiglione Design
project: Stefano Tordiglione Design

Un viaggio immaginario attraverso terre lontane, un percorso fantastico da compiere in un affascinante ristorante-wunderkammer

Napoletano di nascita, Stefano Tordiglione conclude gli studi e lascia l'Italia per lavorare come interior designer tra Londra e New York. Dieci anni di esperienza e centinaia di progetti più tardi, Tordiglione elegge Hong Kong a sua patria di elezione e qui apre il suo studio. Il suo stile, caratterizzato dalla commistione di elementi tipicamente occidentali con particolari tratti dalla tradizione orientale, è espresso alla perfezione in uno dei suoi ultimi lavori, il ristorante Sal Curioso. Il locale di Hong Kong, specializzato in cucina spagnola, ruota intorno alla figura di Sal Curioso, personaggio immaginario che viaggia per il mondo inventando nuove prelibatezze. I 300 metri quadrati del ristorante sono pieni zeppi di arredi, disegni e decorazioni di ogni tipo. L'affastellamento di oggetti e stili non è mai troppo carico, ma tutto è sempre dosato da Tordiglione con notevole senso della misura e straordinario gusto. Lo spazio è diviso in differenti aree, ognuna con uno stile diverso ma tutte accomunate dall'uso del cemento grezzo a pavimento e alle pareti.

L'ingresso è ispirato ai locali degli anni Settanta, con carte da parati optical, sedute variopinte e alti sgabelli rossi e neri. Il bar, occupato in gran parte dal bancone ricoperto con piastrelle con decori spagnoleggianti, strizza l'occhio agli interni del celebre architetto modernista Antoni Gaudí. Qui gli arredi spaziano da sedie di modernariato ai lampadari seventies. La cucina, aperta sulla sala da pranzo, è circondata da specchi sabbati, un rimando al mare e all'importanza dei suoi frutti nella preparazione dei cibi iberici. I clienti possono cenare in due differenti aree, una risolta con piccoli tavoli quadrati e sedie di legno, l'altra arricchita con panchine imbottite con schienale capitonné. Le colonne centrali sono decorate con pattern geometrici spirati al palazzo islamico Alhambra, a Granada. Infine, da Sal Curioso anche i bagni lasciano a bocca aperta. Il soffitto mosaicato e il pavimento grezzo sovvertono l'ambiente dando l'impressione di trovarsi in un mondo sotto-sopra. Davvero sorprendente.

An imaginary trip across far-off lands, a fantastic experience to enjoy in a fascinating restaurant-wunderkammer

Neapolitan by birth, Stefano Tordiglione finished his studies and left Italy to work as an interior designer, commuting between London and New York. Ten years of professional experience and hundreds of projects later, Tordiglione opted for Hong Kong as his home-from-home and opened his own studio there. His style, a mixture of typically Western elements with splashes of Eastern influence, is expressed to perfection in one of his latest projects, Restaurant Sal Curioso. The eatery in Hong Kong is specialized in Spanish cuisine and has been designed around Sal Curioso, an imaginary character who travels the world, inventing new specialties.

The restaurant covers 300 sq.m. of floor space, crammed with furniture, furnishings, drawings and all sorts of decoration. The collection of objects and styles is never excessive; however, Tordiglione has measured the use of the accessories carefully and with extraordinary taste. The space has been split into different areas, each one with a different style but with the common feature of unfinished cement for the floors and the walls. The entrance took its inspiration from the eateries of the Seventies, with optical wallpaper, multi-colored seating and tall black and red stools. The bar has been furnished by the large tiled counter with its Spanish-style decorations. There is a clear reference to the interiors designed by Spain's famous modernist architect, Antoni Gaudí. The furnishings range from modern chairs to Seventies light fittings. The kitchen opens onto the dining room and is surrounded by sanded mirrors, a reference to the sea and the importance of its produce in Spanish cuisine. Guests can dine in two different areas: one has been furnished with small square tables and wooden chairs. The other with upholstered benches with a capitonné backrest. The central columns have been decorated with geometric patterns inspired by the Islamic Alhambra palace in Granada. Last but not least, the washrooms in Sal Curioso are amazing. The mosaic ceiling and the rough flooring invert the ambience, giving the impression that guests are dining in an upside-down world. And the effect is astonishing.

Il locale è concepito come una grande 'camera delle meraviglie', una raccolta di oggetti e appunti del mitico Sal Curioso. Il bancone è ricoperto di maioliche spagnole, le pareti sono decorate con piastrelle colorate o con disegni/appunti di viaggio, mentre gli arredi mescolano linee occidentali e caratteristiche tratte dai mobili tipici dell'Oriente.

The eatery has been designed as a large 'wonderland chamber', a collection of articles and notes by the mythical Sal Curioso. The counter is covered with Spanish Majolica, the walls have been decorated with colored tiles or with travel sketches/notes; the furnishings are a mixture of Western lines and features typical of Eastern furniture.



